

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI

(Art.20 - 21 D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione di dati personali)

Scheda n° 10

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

TUTELA DAI RISCHI INFORTUNISTICI E SANITARI CONNESSI CON GLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

FONTI NORMATIVE LEGISLATIVE:

- L. 833/78 Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- D.Lgs. 502/92 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), art. 7, come modificato da D.Lgs. 229/99 (Dipartimenti di prevenzione),
- D.Lgs. 517/ 93 “Modificazioni al D.Lgs. 502/1992 recante riordino della disciplina in materia sanitaria”;
- R.D. n. 1443/1927 (norme per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere);
- D.Lgs. 229/99 (competenze regionali in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- L. 388/00 Legge Finanziaria 2001, art. 95: disposizioni in materia di tutela sanitaria degli infortuni sul lavoro,
- Legge n. 638 del 2/12/1975 (Intossicazioni da antiparassitari),
- D.Lgs. 277/91 (Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212). Art. 35: registrazione dell'esposizione dei lavoratori, art. 36: registro dei tumori
- D.Lgs. 626/94 (Attuazione direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro),
- D.Lgs. 242/96 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, n. 89/654/CEE, n. 90/269/CEE, n. 90/270/CEE e n. 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro),
- D.Lgs. 230/95 (Attuazione delle direttive Euratom n.80/836, n.84/467, n.84/466, n.89/618, n.90/641 e n.92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) ,

- D.Lgs 66/00 (Attuazione delle direttive 97/42/CE e 1999/38/CE, che modificano la direttiva 90/394/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro),
- D.Lgs. 25/02 (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);
- R.D. n. 45/1901 ("Regolamento Generale Sanitario"),
- R.D. n. 1265/34 ("Testo Unico Leggi Sanitarie"),
- L. 27/2001 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché dei programmi delle Forze di polizia italiana in Albania);
- L. n. 493/1999 (Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici)
- L. n. 46/90: Norme per la sicurezza degli impianti (riguarda anche e soprattutto ambienti di vita)

Legge 144/99 istitutiva del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale

D.Lgs. 25/11/1996 n. 624 (Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee).

- Legge 16 gennaio 2003, n.3, articolo 51 comma 2; (Normativa antifumo)

Leggi regionali

- L.R. 24 dicembre 1998 n. 37 “Norme concernenti interventi finalizzati all’occupazione (...)” – art. 28 “Applicazione della 626/1994 – misure di igiene e sicurezza”;
- L.R. n. 34/1986 “Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e costituzione di presidi multizonali di prevenzione”;
- L.R. n. 20/2005 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, sicurezza e qualità del lavoro”;
- L. R. n. 30/1989 (disciplina delle attività di cava);
- L.R. n. 16/1990 (adeguamento della struttura amministrativa regionale per l’esercizio delle funzioni in materia di miniere, cave e saline);
- L.R. n. 33/1998 (interventi per la riconversione delle aree minerarie e soppressione dell’Ente minerario sardo);

ALTRE FONTI:

- D.P.C.M. 9/1/86 (Atto di indirizzo e di coordinamento sui flussi informativi dall'INAIL al Servizio sanitario nazionale in materia di infortunistica sul lavoro e malattie professionali),

- D.M. Sanità 22/10/2002 (Monitoraggio salute volontari in Bosnia e Kosovo),
- D.P.R. 27/04/1955 n. 547 (Norme per la prevenzione degli infortuni) e successive modifiche ed integrazioni.
- D.P.R. n. 303/56 (Norme generali per l'igiene del lavoro);
- D.P.R. 616/77 (predisposizione elementi tutela per ricorsi e/o classificazione industrie insalubri),
- D.P.R. 459/96 (Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi alle macchine),
- D.P.C.M. 308/2002 (registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati);
- Decreto interministeriale dei Ministri dell'Interno, dei Trasporti e Navigazione, dei Lavori Pubblici della Pubblica Istruzione e della Salute 29 marzo 2000 “Indirizzi generali e linee guida di attuazione” del Piano Nazionale per la sicurezza stradale;
- Piano Sanitario Nazionale 2003-2005;
- Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 2002;
- D.P.R. 9/04/1959 n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave) e successive modifiche e integrazioni;
- PROVVEDIMENTO 21 dicembre 2000 - Accordo tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, delegato il 2 giugno 2000 ad esercitare i poteri del Presidente del Consiglio dei Ministri, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del Piano straordinario per la sicurezza sul lavoro. (Provvedimento n. 1110);
- PROVVEDIMENTO 22 febbraio 2001. Accordo quadro tra il Ministro della sanità, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo del nuovo Sistema informativo sanitario nazionale. Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- Circolare del Ministro della salute 17 dicembre 2004 (normativa antifumo);
- Normativa e atti ufficiali Inail – Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – ente assicuratore contro infortuni e malattie professionali;
- Regolamenti locali di igiene ed edilizia;
- Norme CEI in materia di impianti elettrici;
- Norme UNI CIG in materia di impianti di distribuzione di gas combustibile;
- Altre disposizioni UNI;
- Delibera Giunta regionale n. 53/120 del 30.12.1997;

Delibera Giunta regionale n. 15/22 del 30.03.2000;

Delibera Giunta regionale n. 3/10 del 25.01.2001;

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Attività amministrative correlate a quelle di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione (art. 85, comma 1, lettera a);

Programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria (art. 85, comma 1, lettera b);

Applicazione della normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di sicurezza e salute della popolazione (art. 85, comma 1, lett. e);

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica

Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere

Opinioni politiche

Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale

Stato di salute: attuale pregresso Anche relativi a familiari dell'interessato

Vita sessuale

Dati giudiziari

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

automatizzato

manuale

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato

acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo,

blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare (Regione)

Dimissioni ospedaliere, accessi in pronto soccorso, archivio emergenza 118, registro nominativo delle cause di morte, anagrafe assistiti. L'utilizzo integrato con tali archivi sanitari permette un approfondimento delle conoscenze del fenomeno analizzato sia in termini sanitari (ad esempio gravità delle lesioni, tipologia e quantità di prestazioni erogate, esiti clinici), sia in termini economici (ad esempio costi diretti generati dalle prestazioni erogate, costi indiretti in termini di giornate perse), sia in termini sociali (ad esempio esiti invalidanti temporanei e/o permanenti). Inoltre lo studio integrato delle basi dati permette di evidenziare particolari profili di rischio su cui indirizzare in maniera prioritaria interventi di prevenzione (scompare il riferimento nella nuova scheda 13, tale trattamento dovrebbe ricondursi alla scheda 12)

- di altro titolare

Comunicazione

ISPESL (DPCM 308/2002), altre Regioni per i casi residenti;

Istituto Superiore di Sanità (L. 493/99);

Comunicazione all'autorità giudiziaria in caso di infortunio che abbia causato lesioni guaribili in un tempo superiore a 30 giorni (artt. 3, 25 e 26 D.Lgs. n. 624/1996);

ISTAT (incidenti stradali);

Diffusione

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma – Servizio Affari Generali

Applicazione del D.Lgs. n. 626/1994 ai dipendenti dell'amministrazione regionale e agli altri soggetti che in base alla normativa regionale devono essere a questi equiparati. I dati personali e sanitari sono trattati dalla Regione per l'attività di verifica dell'idoneità alle funzioni, monitoraggio e valutazione dei fattori di rischio per la salute negli ambienti di lavoro.

Sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive.

La Regione acquisisce i dati raccolti dalle strutture sanitarie, dai soggetti operanti nel comparto estrattivo (è da intendersi che gli infortuni del comparto sono da riferirsi non solo agli occupati ma

anche a terzi presenti nel sito), in riferimento al quale dispone anche di un registro dove vengono riportati gli infortuni mortali o comportanti lesioni guaribili in un tempo superiore a 30 giorni e registra invece separatamente gli infortuni che, pur con prognosi iniziale inferiore a 30 giorni, superano tale durata a seguito di successiva diagnosi.

I soggetti controllati dalla Regione hanno l'obbligo di gestire gli aspetti igienico sanitari e infortunistici dei loro dipendenti e di comunicare gli infortuni alla Regione.

Il trattamento dei dati riguarda le funzioni di vigilanza delle Regione sulla applicazione delle norme in tema di sicurezza e di salute dei lavoratori per le attività estrattive relative a sostanze minerali di seconda categoria, ad acque minerali e termali, alle piccole utilizzazioni locali di fluidi geotermici, alla coltivazione delle risorse geotermiche di interesse locale, nonché alle attribuzioni e alle competenze delle regioni a statuto speciale relativamente alla vigilanza sull'applicazione delle norme in tema di sicurezza e di salute dei lavoratori nelle attività minerarie relative a sostanze minerali di prima categoria. (D.Lgs. 624/1996, art. 3).

Tali attività comprendono verifiche periodiche, inchieste sugli infortuni, trattamento dei dati relativi alle denunce di infortuni che abbiano causato la morte o lesioni guaribili in più di trenta giorni. In quest'ultimo caso la normativa prevede la comunicazione all'autorità giudiziaria (D.Lgs. 624/1996, artt. 25 e 26).

Infortuni sul lavoro e malattie professionali

La Regione riceve i dati sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali dall'Inail e dall'Ispesl, li utilizza privi di dati identificativi per le finalità di cui alla scheda 12 e li trasmette comprensivi dei dati identificativi alle aziende sanitarie (d.lgs. n. 229/1999 e d.lgs. n. 626/1994).

Registro dei casi di asbestosi e di mesotelioma asbesto-correlati

In alcune Regioni è attivo un sistema regionale di sorveglianza sugli infortuni e sulle patologie da lavoro, all'interno del quale viene anche gestito il Registro dei casi di asbestosi e di mesotelioma asbesto-correlati.

La Regione riceve dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro le segnalazioni dei casi, complete dell'approfondimento diagnostico e dell'esposizione a fattori di rischio. La Regione ha altresì il compito di integrare il Registro attraverso altre fonti informative, come ad esempio i ricoveri ospedalieri. Trasmette i dati all'ISPESL nell'ambito dei compiti identificati dalla legge 277/91 e dal DPCM 308 del 10/12/2002 per la costituzione del Registro Nazionale. Ha rapporti con gli altri Registri regionali per la trasmissione della casistica residente fuori regione e, viceversa, la ricezione della casistica di pertinenza. Collabora con l'INAIL per la procedura di riconoscimento dei casi. I dati integrano altri Registri, come ad esempio i Registri Tumori.

Il Registro non contiene dati identificativi diretti del soggetto, ma un codice identificativo (art. 6 DPCM 308/2002).

Intossicazione da antiparassitari:

La ASL trasmette al competente organo sanitario regionale a livello provinciale le denunce effettuate da parte dei medici in relazione ai casi accertati di intossicazione da antiparassitari, contenenti le generalità e la professione della persona intossicata, il prodotto e le circostanze che hanno causato l'intossicazione, le condizioni cliniche del paziente e la terapia effettuata (art. 12 Legge 638/1975).

Infortuni negli ambienti di civile abitazione:

La legge 493/99, all'art. 4, prevede l'attivazione del sistema informativo per la raccolta dei dati sugli infortuni negli ambienti di civile abitazione. Tale compito è affidato, a livello nazionale, all'Istituto Superiore di Sanità, e a livello regionale agli osservatori epidemiologici in collaborazione con le ASL.

Vengono raccolte, tramite le ASL, le informazioni circa i casi di incidente e di intossicazione da monossido di carbonio verificatisi sul territorio; le informazioni riguardano l'eventuale decesso o ricovero, le cause e le modalità dell'intossicazione e dell'incidente; la regolarità della installazione, il tipo di apparecchio, scarico fumi, ventilazione dei locali. Le informazioni vengono diffuse in forma aggregata con allegata una relazione.